

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1°)

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Vice Presidente* SCHIAVONE.

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Amattucci e per l'interno Bisori.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Contributo straordinario dello Stato alla spesa per le celebrazioni nazionali del primo centenario dell'unità d'Italia da tenersi a Torino nel 1961 » (768), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente, f.f. relatore in assenza del Presidente della Commissione senatore Baracco, dà lettura della relazione favorevole da questi trasmessa e dichiara di farla propria.

Il senatore Bosco, dopo essersi dichiarato favorevole all'approvazione del disegno di legge, illustra un suo ordine del giorno inteso ad impegnare il Governo a presentare un altro disegno di legge per la concessione di contributi alla spesa per manifestazioni celebrative dell'unità italiana organizzate in altre città d'Italia oltre quelle previste nell'articolo 1 del predetto disegno di legge.

Il senatore Busoni deplora che nel testo in esame non siano state date indicazioni né sulla composizione — da stabilire con decreto Presidenziale su proposta del Governo — del Comitato nazionale che dovrà preparare e organizzare le manifestazioni celebrative di cui trattasi, né sul programma delle manifestazioni stesse.

Il senatore Gianquinto propone ed illustra un emendamento inteso a prescrivere che, sulla composizione del Comitato predetto, debba essere sentita una Commissione parlamentare formata di sette deputati e sette senatori.

Il Sottosegretario Bisori si dichiara propenso ad accettare l'ordine del giorno del senatore Bosco, ma si dichiara contrario all'emendamento del senatore Gianquinto, cui hanno aderito anche i senatori Busoni, Pessi, Cerabona, Secchia e Sansone.

Segue un ampio dibattito, al quale, oltre i senatori sopraccennati e il Sottosegretario Bisori, partecipano anche i senatori Zampieri e Donati — contrari all'emendamento del senatore Gianquinto, e favorevoli all'approvazione del disegno di legge unitamente all'ordine del giorno del senatore Bosco con l'aggiunta del voto che il Comitato previsto sia ampiamente rappresentativo in senso territoriale e in senso politico — e il senatore Zotta, contrario all'emendamento Gianquinto e favorevole all'ordine del giorno proposto nella parte concernente il Comitato ma non in quella concernente il disegno di legge da presentare, che egli ritiene superfluo in relazione all'inciso contenuto nell'articolo 1: « ed altre manifestazioni celebrative sul piano nazionale ».

Infine, il senatore Gianquinto presenta richiesta, sottoscritta anche dai senatori Pessi, Cerabona, Busoni, Marazzita, Sansone e Secchia, che il disegno di legge sia discusso e votato dal Senato.

Pertanto il dibattito prosegue *in sede referente*, e la Commissione approva a maggioranza la relazione di cui il Presidente ha dato lettura autorizzandolo a presentarla al Senato.

Successivamente, *in sede deliberante*, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Tozzi Condivi e Berlinguer ed altri: « Estensione al personale degli Istituti ed Enti pubblici non locali, non territoriali, non aventi fini di patronato, di pubblica assistenza e beneficenza, delle norme delle leggi 5 giugno 1951, n. 376 (articolo 13); 4 aprile 1953, n. 240 (articolo 1); del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448 (articolo 1) e della legge 17 aprile 1957, n. 270 » (158), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte il Presidente, il Sottosegretario Amattucci, il relatore Giraudo ed i senatori Donati, Pessi e Busoni, l'articolo aggiuntivo proposto dal relatore è approvato nel seguente testo concordato: « Al personale di cui ai precedenti articoli è assicurato lo sviluppo di carriera previsto dai rispettivi ordinamenti per il personale di ruolo di qualsiasi categoria e grado. I posti occupati nei singoli gradi dal personale inquadrato ai sensi della presente legge e quelli relativi alle successive promozioni sono considerati in soprannumero ». Sono approvati, infine, l'articolo 3 del disegno di legge (quarto nel testo del relatore), in cui il termine di sei mesi previsto dal primo comma è elevato ad un anno, e il disegno di legge nel suo complesso.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Spallino.

In sede referente, la Commissione inizia lo esame dei seguenti disegni di legge: « Norme per la riparazione degli errori giudiziari in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana » (139), d'iniziativa dei senatori Picchiotti ed

altri; « Norme per la riparazione degli errori giudiziari in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana » (149), d'iniziativa dei senatori Cerabona ed altri; « Modificazioni agli articoli 571 e seguenti del Codice di procedura penale » (477), d'iniziativa governativa, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Azara riferisce prendendo come base il disegno di legge presentato dal Governo. Il relatore, dopo aver illustrato il significato e la portata dell'ultimo comma dell'articolo 24 della Costituzione (« La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari »), ricorda brevemente i disegni di legge su analogo argomento presentati nelle precedenti legislature, e le loro vicende parlamentari.

Il senatore Azara illustra poi le attuali disposizioni degli articoli 571 e seguenti del Codice di procedura penale, le quali regolano la facoltà di chiedere una riparazione pecuniaria da parte di chi sia stato assolto per effetto di sentenza di revisione della Corte di cassazione o del giudice di rinvio, solo in casi estremamente limitati e con specifica considerazione delle condizioni di bisogno del richiedente.

Concludendo, il relatore si dichiara favorevole all'impostazione del disegno di legge governativo che prevede la riparazione del danno derivante da errori giudiziari in senso stretto, risultanti, cioè, da sentenze passate in giudicato e successivamente sottoposte a revisione, mentre si dichiara contrario alle proposte contenute nei due disegni di legge d'iniziativa parlamentare (sostanzialmente identici), secondo i quali lo Stato dovrebbe provvedere al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali derivanti da carcerazione preventiva in procedimenti successivamente conclusi con sentenza di assoluzione, divenuta irrevocabile, perchè il fatto non sussiste o perchè l'imputato non lo ha commesso o perchè il fatto non è preveduto dalla legge come reato.

Prende successivamente la parola il senatore Picchiotti, il quale, illustrato brevemente le ragioni che militano a favore della tesi che si è concretata nel suo disegno di

legge, si sofferma sulle precedenti vicende dei disegni di legge in esame e sulla loro attuale situazione parlamentare.

Si apre quindi un ampio e particolareggiato dibattito di carattere procedurale al quale partecipano, con ripetuti brevi interventi, il Presidente, il relatore Azara, il Sottosegretario di Stato Spallino ed i senatori Zoli, Picchiotti, Tessitori, Monni, Gramigna, Capalozza, Massari, Sand, Terracini, Cornaggia Medici e Riccio.

Al termine del dibattito, la Commissione delibera di considerare chiusa la discussione generale sui tre disegni di legge e rinvia alla prossima seduta l'esame degli articoli, che procederà sulla base del disegno di legge governativo.

In sede consultiva, la Commissione — uditi rispettivamente i senatori Azara e Cornaggia Medici — delibera di esprimere parere favorevole all'approvazione dei seguenti disegni di legge: « Ratifica europea di assistenza giudiziaria in materia penale, firmata a Strasburgo il 20 aprile 1959 » (782), deferito all'esame della 3^a Commissione (Affari esteri), e « Sicurezza della navigazione e della vita umana in mare » (802), attualmente all'esame della 7^a Commissione (Lavori pubblici e marina mercantile).

Si riprende e conclude infine l'esame del disegno di legge d'iniziativa popolare recante disposizioni per il credito alle cooperative (601), deferito all'esame della 5^a Commissione (Finanze e tesoro). Dopo un breve dibattito, al quale partecipano il Presidente ed i senatori Berlingieri, Monni e Zoli, la Commissione, superate le difficoltà di ordine procedurale prospettate in una precedente seduta, delibera, su proposta del senatore Berlingieri, di esprimere parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

ESTERI (3^a)

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente PICCIONI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Folchi.

In sede deliberante la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Pastore ed altri: « Estensione delle disposizioni della legge 30 giugno 1956, n. 775, istitutiva di un " ruolo speciale transitorio ad esaurimento " presso il Ministero degli affari esteri » (739).

Riferisce il senatore Cerulli Irelli — in luogo del senatore Micara, assente perchè impegnato nei lavori di una Commissione dell'A.P.E. — il quale fa osservare che con il disegno di legge, di cui trattasi, s'intendono estendere le disposizioni della legge 30 giugno 1956, n. 775, istitutiva di un ruolo speciale transitorio ad esaurimento presso il Ministero degli affari esteri, ad una categoria di impiegati locali, che non potevano entrare in detto ruolo speciale per motivi soprattutto di età e di insufficiente anzianità. Il disegno di legge può essere definito un provvedimento legislativo a carattere eccezionale, dal momento che esso crea in realtà una situazione di privilegio a favore di una categoria, veramente non numerosa, d'impiegati provenienti, come dice lo stesso articolo unico proposto dal senatore Pastore, dall'« emigrazione politica patriottica ».

Dopo una dichiarazione favorevole alla approvazione del provvedimento del senatore Cingolani, l'articolo unico del disegno di legge viene approvato in un nuovo testo, presentato dal Sottosegretario di Stato Folchi, ed al quale aderisce il senatore Pastore, del seguente tenore: « Le disposizioni della legge 30 giugno 1956, n. 775, sono estese agli impiegati locali assunti dalle Rappresentanze diplomatiche e consolari dopo il 4 giugno 1944, tra i cittadini italiani residenti all'estero, provenienti dall'emigrazione politica patriottica, in servizio al momento dell'entrata in vigore della legge suddetta, anche se posteriormente licenziati per compiuti limiti di età, purchè abbiano compiuto o compiano dieci anni di servizio utile ai fini della pensione, compreso il servizio non di ruolo, da riscattare ai sensi dell'articolo 13 della legge 30 giugno 1956, n. 775. Il periodo di servizio maturato, agli effetti del trattamento di quiescenza da tali im-

piegati all'atto del loro collocamento a riposo per limiti di età, viene considerato equivalente, se inferiore, a 20 anni di servizio pensionabile.

Gli impiegati interessati dovranno, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, presentare domanda al Ministero degli affari esteri, chiedendo la censuata estensione di cui al comma precedente.

Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge fanno carico sui capitoli 7 e 48 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri ».

In sede referente la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione veterinaria fra l'Italia e la Jugoslavia conclusa in Belgrado il 26 marzo 1955 » (653), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Cerulli Irelli, si dichiara, in sostanza, pienamente favorevole alla Convenzione veterinaria, il cui scopo è di rendere più facile e sicuro il traffico degli animali e dei loro prodotti attraverso le frontiere comuni ai due Paesi contraenti.

In conclusione, si dà mandato di fiducia al senatore Cerulli Irelli per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Senza discussione si dà mandato al senatore Cerulli Irelli — in sostituzione ognora del senatore Micara — per la presentazione delle relazioni, favorevoli, all'Assemblea, relativamente ai due disegni di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Svizzera per evitare la doppia imposizione sulle imprese di navigazione aerea, marittima e lacuale conclusa a Roma il 31 luglio 1958 » (723); e « Adesione alla Convenzione relativa al contratto di trasporto internazionale di merci su strada, con Protocollo, firmata a Ginevra il 19 maggio 1956, e sua esecuzione » (731).

Si passa quindi all'esame del disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale sui passeggeri clandestini, firmata a Bruxelles il 10 ottobre 1957 » (732).

Il relatore, senatore Messeri, pone in rilievo come la Convenzione internazionale, firmata a Bruxelles il 10 ottobre 1957, ten-

da ad attuare un regolamento uniforme degli obblighi gravanti sugli armatori e sugli Stati contraenti, in relazione al caso in cui venga rinvenuto, a bordo di una nave, un viaggiatore imbarcato clandestinamente e privo di titolo di viaggio. Poichè il disegno di legge è volto ad assicurare una maggiore tutela dei passeggeri clandestini, il relatore ne propone l'approvazione alla Commissione. Sulla relazione del senatore Messeri insorge un dibattito, nel quale intervengono i senatori Fenoaltea, Berti e Lussu, che vorrebbe, in particolare, che fosse studiata una iniziativa legislativa volta alla tutela, per evidenti ragioni di umanità, di quei passeggeri clandestini che non sono accolti da alcun Paese. Dopo che il Sottosegretario di Stato Folchi ha dichiarato che terrà conto della raccomandazione prospettata dal senatore Lussu, viene dato mandato di fiducia al senatore Messeri per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Si passa, poi, all'esame del disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia ed i Paesi Bassi sul riconoscimento e la esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, conclusa a Roma il 17 aprile 1959 » (734). Il relatore, senatore Jannuzzi, propone, in definitiva, l'approvazione del provvedimento, dato che esso mira a risolvere le difficoltà causate dalle differenze esistenti circa il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie tra le legislazioni nazionali dell'Italia e dei Paesi Bassi. In conclusione la Commissione dà mandato al senatore Jannuzzi per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Riferisce quindi il senatore Messeri sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia ed i Paesi Bassi per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con relativo scambio di Note, conclusa all'Aja il 24 gennaio 1957 » (750), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento, dato che la Convenzione, di cui trattasi, è fondata sui criteri di giustizia tributaria che vietano che

il soggetto si trovi ad essere colpito dall'imposta due volte per lo stesso reddito.

Dopo un intervento del senatore Ferretti, la Commissione dà mandato al senatore Messeri per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Senza discussione si dà, infine, mandato al senatore Ceschi per la presentazione della relazione, favorevole, all'Assemblea, sul disegno di legge: « Accettazione ed esecuzione della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento delle acque marine da idrocarburi, firmata a Londra il 12 maggio 1954 » (761).

In sede consultiva, la Commissione approva il parere favorevole, redatto dal senatore Ceschi sul disegno di legge: « Concessione di contributo annuo alla Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo con sede in Parigi » (696).

Si passa, poi, all'esame del disegno di legge: « Delega al Governo ad attuare la revisione delle vigenti condizioni per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato » (752), già approvato dalla Camera dei deputati, per il parere da darsi alla 7ª Commissione. Dopo un'esposizione favorevole del senatore Ceschi, intervengono nel dibattito il senatore Pastore — che vorrebbe che fosse nominata una Commissione parlamentare consultiva — e il senatore Jannuzzi — il quale ritiene che i criteri indicati nell'articolo 2 del disegno di legge siano troppo vaghi e generici. In conclusione, la Commissione esprime parere favorevole all'approvazione del provvedimento.

FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Ministri delle finanze Taviani, per il turismo e lo spettacolo Tupini e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

In sede consultiva, il senatore Trabucchi espone alcune perplessità circa la copertura finanziaria del disegno di legge: « Provvedimenti per la cinematografia » (843). Chiariisce in proposito che la Camera dei deputati, rielaborando il testo proposto dal Governo, non ha provveduto ad adeguare i mezzi finanziari di copertura alla maggiore ampiezza di applicazione del nuovo testo. Intervengono nella discussione il senatore Paratore, il quale richiama l'attenzione della Commissione sulla opportunità di una rigida applicazione della norma costituzionale, il senatore Bertoli ed il Presidente Bertone. Dopo chiarimenti del ministro Tupini sulla importanza di una sollecita entrata in vigore del provvedimento, destinato a favorire l'industria cinematografica, il senatore Fortunati si dichiara favorevole al disegno di legge sulla cui copertura finanziaria ritiene non debbano sussistere dubbi di validità.

La Commissione infine decide di trasmettere alla 1ª Commissione il parere nel quale non si opporrebbe all'ulteriore corso del provvedimento, qualora il Ministro competente durante l'esercizio in corso non esprimesse impegni superiori agli stanziamenti previsti nel disegno di legge.

In sede deliberante, inizia la discussione del disegno di legge: « Nuove disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata » (862), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Bergamasco illustra ampiamente la portata del provvedimento il quale tende in sostanza a modificare il metodo di riscossione eliminando taluni inconvenienti che sono stati riscontrati. Il ministro Taviani chiarisce le ragioni che hanno spinto il Governo a presentare il disegno di legge in discussione, e illustra alla Commissione numerosi dettagli delle norme proposte; il senatore Mariotti chiede chiarimenti sul sistema delle denunce introdotte dal provvedimento; il senatore Fortunati solleva numerosi rilievi critici all'attuale formulazione del disegno di legge ed afferma che sarebbe necessario affrontare i problemi di fondo della imposta-

zione del nostro sistema tributario; il senatore Pesenti, dichiarandosi contrario ad un aggravamento delle imposte indirette (le quali — tra l'altro — impediscono al contribuente di sapere quale è l'incidenza dell'imposizione) afferma che sarebbe più opportuno un aumento delle imposte di fabbricazione; i senatori Cenini e Braccesi mostrano talune perplessità circa l'attuale formulazione dell'articolo 4; dopo interventi del Presidente Bertone, dei senatori Trabucchi, Minio, Oliva, Bertoli e Parri, il senatore Bussi illustra il parere favorevole della 9ª Commissione.

Il ministro Taviani replica ai vari oratori intervenuti nella discussione fornendo tutti i chiarimenti richiesti; il Presidente Bertone ringrazia il ministro Taviani per l'ampia relazione e per le spiegazioni fornite alla Commissione sulla complessa e delicata questione, e pone poi in votazione i singoli articoli. Dopo ulteriore breve discussione (durante la quale i senatori Mariotti e Fortunati dichiarano — a nome dei Gruppi di opposizione — di astenersi dalla votazione) il disegno di legge, messo ai voti nel suo complesso, viene approvato senza modificazioni.

In sede referente, si riapre l'esame del disegno di legge: « Abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino » (861), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Conti chiarisce talune questioni sollevate nella precedente discussione; i senatori Fortunati e Mariotti sollevano rilievi critici sulla formulazione attuale del disegno di legge affermando che le affrettate misure governative non sembrano sufficienti a risolvere la crisi del settore; e il senatore Cenini, dichiarandosi perplesso circa gli effetti dell'abolizione parziale o totale della imposta sul vino, mette in rilievo le probabili ripercussioni negative che il provvedimento può determinare sulle finanze locali. Dopo interventi del Presidente Bertone, del Sottosegretario Piola, e dei senatori Conti, Trabucchi e Ruggeri, la Commissione incarica il senatore Conti di riferire oralmente all'Assemblea, a nome della maggioranza, in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei trasporti Angelini e i Sottosegretari di Stato per le poste e le telecomunicazioni Antoniozzi e per la marina mercantile Turnaturi.

In sede deliberante, sul disegno di legge: « Proroga e modifica delle disposizioni della legge 11 dicembre 1952, n. 2529, e successive modificazioni, concernente l'impianto di collegamenti telefonici » (794), già approvata dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il senatore Restagno, ponendo in particolare risalto le caratteristiche di socialità e di opportunità del provvedimento.

Intervengono nella discussione il Presidente, i senatori Luca De Luca, Genco e Focaccia, il relatore e il Sottosegretario di Stato Antoniozzi. Il disegno di legge è quindi approvato nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Successivamente, s'inizia la discussione del disegno di legge: « Concessione di una nuova linea ferroviaria metropolitana in Roma » (786), già approvato dalla Camera dei deputati, su cui il senatore Restagno riferisce ampiamente, in senso favorevole. Dopo interventi del senatore Luca De Luca e del ministro Angelini, che fornisce chiarimenti e precisazioni sul provvedimento, prende la parola il Presidente, dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge e rilevando che il precedente tronco, già in esercizio, costituisce il primo tratto della ferrovia metropolitana soltanto perchè le sue caratteristiche furono rese tali modificando la precedente progettazione di una ferrovia sotterranea collegata con le ferrovie dello Stato: il finanziamento per i nuovi lavori dovrebbe, a suo avviso, costituire una prima realizzazione di nuove direttive di finanziamenti — parziali o totali — per la costruzione di altre metropolitane in grandi città che ne fossero carenti.

Il ministro Angelini concorda con il punto di visto espresso dal Presidente. Interviene quindi nella discussione il senatore Crollanza, auspicando che il nuovo tronco di linea metropolitana nella capitale s'inquadri organicamente in un piano regolatore generale meditato e perfettamente organizzato nelle sue strutture. Il senatore Mammucari formula poi alcuni rilievi sul disegno di legge, affermando che il piano regolatore generale della metropolitana deve tenere nel dovuto conto le esigenze e le prospettive di sviluppo del piano regolatore definitivo comunale e intercomunale di Roma e della provincia, nonchè le esigenze del piano di realizzazione della S.T.E.F.E.R.

Prendono quindi la parola, esprimendo dissenzi sull'impostazione data al problema dal Governo, i senatori Luca De Luca e Savio, il quale dichiara che voterà contro il disegno di legge, e i senatori Buizza, Solari e Genco, sostanzialmente favorevoli all'approvazione del provvedimento.

Esaurita la discussione generale, la Commissione passa all'esame e alla votazione dei singoli articoli, che sono approvati senza modificazioni.

Approvato il disegno di legge nel suo complesso, la Commissione approva altresì un ordine del giorno, presentato dai senatori Sacchetti, Gaiani, Cervellati, Luca De Luca e Angelilli ed accolto dal Governo, con il quale si impegna il Governo stesso a provvedere alla esatta definizione del tracciato della metropolitana in Roma, di concerto con il Comune di Roma, tenendo conto delle esigenze dello sviluppo urbanistico della città e allo scopo di realizzare un'organica soluzione dei problemi della circolazione e del traffico nella città di Roma. Con lo stesso ordine del giorno si impegna il Governo ad associare sin dall'inizio il Comune di Roma a tutti gli studi e alle decisioni sulla progettazione e sulla costruzione delle opere. Il Ministero dei trasporti è infine impegnato, di concerto con il Comune di Roma, dall'entrata in vigore del provvedimento in discussione, a provvedere allo studio e alla progettazione di una legge organica di ferrovie metropolitane nella città di Roma.

Altresì approvati dalla Commissione e accolti dal Governo sono due ordini del giorno, presentati dai senatori Solari e Bardellini nei quali, rispettivamente, si fanno voti perchè successivamente al primo esercizio l'eventuale sovvenzione sia ragguagliata all'effettivo disavanzo, quale risulti da un rigoroso controllo dei proventi e delle spese, e perchè la concessione di esercizio della linea metropolitana sia data, a parità di condizioni, agli Enti pubblici, loro Consorzi e Società. Di quest'ultimo ordine del giorno risulta firmatario anche il senatore Angelilli.

Infine, sul disegno di legge: « Norme modificative e integrative della legge 2 agosto 1952, n. 1221 » (830), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il Presidente.

Dopo breve dibattito al quale partecipano il Presidente, relatore, il senatore Luca De Luca e il ministro Angelini, il provvedimento è approvato nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Mannironi.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari » (766), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce ampiamente, in senso favorevole, il Presidente, senatore Menghi, che comunica anche il parere negativo della Commissione di giustizia. Il provvedimento tende ad autorizzare gli incaricati della vigilanza a perquisire anche di notte i locali dove si presume esistano sostanze o prodotti di uso agrario contrari alle norme vigenti.

Dopo interventi dei senatori Spezzano, Dardanelli, De Leonardis e del Sottosegretario di Stato, l'articolo unico del disegno di legge viene approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge: « Norme interpretative del regolamento legislativo approvato con il decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1100, e successive modificazioni, sull'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti » (808), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Merlin illustra ampiamente i due articoli del provvedimento proponendone l'approvazione. Dopo interventi di carattere tecnico dei senatori Bosi, Carelli, Spezzano, De Leonardis, Fabbri, Ristori, del Sottosegretario di Stato e del Presidente, senatore Menghi, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Successivamente il Presidente, senatore Menghi, riferisce in senso favorevole sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Ermini: « Modifiche alla legge 23 dicembre 1917, n. 2043, relative al Consorzio per la pesca e l'acquicoltura del lago Trasimeno » (828), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il provvedimento si occupa della rappresentanza proporzionale dei pescatori e concessionari nel Consorzio, della rappresentanza del Ministero nello stesso, del canone annuo dovuto al Demanio, del diritto di taglio delle canne e dell'erba palustre, e chiede al Ministero un contributo annuo per il Consorzio non superiore all'ammontare dei redditi annui del Consorzio stesso.

Dopo la relazione del Presidente i senatori Bosi e Ristori chiedono però il rinvio della discussione, e la richiesta è approvata.

Sono parimenti rinviati i disegni di legge nn. 809, 695 e 838: il primo per l'assenza del relatore, il secondo su richiesta del relatore ed il terzo in attesa del parere della 5^a Commissione.

In sede consultiva, la Commissione esamina poi il disegno di legge: « Anticipata esecuzione delle opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale previste dalla legge 29 luglio 1957, n. 635 » (852). Riferisce il Presidente, senatore Menghi, proponendo l'invio di un parere favo-

revole alla 5^a Commissione (Finanze e tesoro). Dopo un intervento del senatore Carelli, la Commissione aderisce alla proposta.

Successivamente, udita un'esposizione del senatore Merlin, viene parimenti trasmesso parere favorevole alla 1^a Commissione (Interni), dopo interventi del Presidente, senatore Menghi, e dei senatori Carelli e De Leonardis, sui disegni di legge: « Riordinamento dell'Opera nazionale combattenti » (660), d'iniziativa dei senatori Cadorna ed altri, e « Modifiche alle leggi e regolamenti vigenti per l'Amministrazione dell'Opera nazionale combattenti » (774), d'iniziativa dei senatori Palermo ed altri.

Sull'ordine dei lavori, si apre quindi un ampio dibattito in ordine al disegno di legge d'iniziativa dei senatori Gombi ed altri: « Provvedimenti per una più tempestiva attuazione delle opere di bonifica di spettanza privata » (675). Richiamandosi alla decisione presa il 19 novembre 1959, il senatore De Leonardis chiede che si riprenda l'esame del provvedimento. Nello stesso senso parlano i senatori Spezzano, Bosi, Gombi, Masciale e Sereni che, riassumendo i concetti espressi dai colleghi, insiste soprattutto sul principio del rispetto dell'iniziativa legislativa spettante ai membri del Parlamento. Parlano quindi il Presidente, senatore Menghi, che fa notare fra l'altro la mancanza dei pareri delle Commissioni competenti, il senatore Carelli, che riconosce l'opportunità del provvedimento ma teme difficoltà di ordine finanziario, il Sottosegretario di Stato, che si oppone per ragioni formali e sostanziali, contestando che il Governo ostacoli l'iniziativa parlamentare, e il senatore Desana. Dopo un secondo intervento del Presidente, senatore Menghi, che dichiara di esser disposto a riprendere l'esame del provvedimento, tenendo ferma però l'approvazione degli articoli nell'attesa di conoscere i pareri delle Commissioni competenti, la Commissione decide di aderire alla proposta del relatore, senatore Pajetta, di riprendere l'esame del provvedimento nella prima riunione dopo le vacanze natalizie.

Prima che sia tolta la seduta il Sottosegretario risponde al senatore Marabini

su una questione relativa al prezzo del grano.

I senatori Ristori e Bosi fanno quindi notare al Presidente l'opportunità di una visita ufficiale della Commissione agricoltura, suddivisa in gruppi, alla ripresa dei lavori, nelle zone dove operano gli Enti di riforma; il Presidente, senatore Menghi, assicura che si renderà interprete di tale richiesta presso l'onorevole Presidente del Senato.

Il Presidente, senatore Menghi, infine, rivolge i rituali auguri natalizi alla Commissione.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Micheli.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge di iniziativa del senatore Cesare Angelini: « Rivalutazione del compenso speciale dovuto al personale tecnico del Corpo delle miniere in virtù della legge 14 novembre 1941, n. 1324 » (296). Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato Micheli che riferisce sulle iniziative che sono state prese per il reperimento della copertura finanziaria, anche riguardo all'esercizio in corso, e propone un emendamento aggiuntivo che estenda i benefici del provvedimento ai funzionari esposti agli stessi rischi di discesa nelle miniere, la Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

In sede consultiva, viene letta ed approvata, per il parere da trasmettere alla 3^a Commissione, una relazione favorevole del senatore Zannini sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione veterinaria fra l'Italia e la Jugoslavia conclusa in Belgrado il 26 marzo 1955 » (653).

La Commissione esamina poi il disegno di legge: « Nuove disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata » (862), per il parere alla 5^a Commissione (Finanze e tesoro). Dopo un'ampia relazione del senatore Bussi, il senatore Gelmini esprime alcuni rilievi sulla discriminazione, risultante

nel provvedimento, tra categorie artigiane che vendono beni e categorie artigiane che vendono servizi. Si apre un breve dibattito al quale partecipano variamente i senatori Moro, Gelmini, Montagnani Marelli, Bonafini, Bussi e il Presidente. Infine la Commissione, pronunciandosi in senso favorevole al disegno di legge, dà mandato al senatore Bussi di esprimere il parere alla Commissione finanze e tesoro.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Angela Gotti.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del deputato Tozzi Condivi: « Modifica dell'articolo 17 della legge 13 marzo 1958, n. 250, concernente provvidenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne » (743), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore, senatore Moltisanti, ricorda le importanti provvidenze concesse con la legge 13 marzo 1958, n. 250, alla categoria dei pescatori; mette poi in rilievo che il termine di un anno, fissato nell'articolo 17 della legge stessa per fruire dei benefici previsti agli articoli 15 e 16, è trascorso senza che molti fra gl'interessati — i quali vivono in piccoli centri dove non sempre nè tempestivamente giungono le notizie — fossero in condizioni di avvalersene. Da questa situazione di fatti, è stata suggerita l'opportunità di fissare un nuovo termine, come propone il disegno di legge in esame, del quale, pertanto, il relatore raccomanda l'approvazione.

Dopo una breve dichiarazione concorde della rappresentante del Governo, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

Successivamente, il senatore Banfi svolge una relazione preliminare sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Scalia: « Proroga dei termini di cui agli articoli 63, 64 e 65 della legge 2 aprile 1958, n. 377, contenente norme sul riordinamento del Fondo di previ-

denza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette » (796), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore manifesta qualche dubbio sulla opportunità della proroga in questione e si riserva di esprimere un giudizio definitivo dopo aver compiuto ulteriori accertamenti. Il seguito della discussione è, pertanto, rinviato alla prossima seduta.

La Commissione prosegue, quindi, la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « Modifiche concernenti la reversibilità delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale » (420). Il senatore Monaldi — dopo avere ricordato i termini della relazione introduttiva, tendenzialmente favorevole, da lui svolta in una precedente seduta — scioglie la riserva allora enunciata precisando che l'onere finanziario recato dal disegno di legge si aggira sul miliardo di lire. Prendono la parola inoltre il Presidente, i senatori Fiore, Cesare Angelini, Boccassi, De Bosio, nonché l'onorevole Angela Gotelli, che esprime l'avviso contrario del Ministero per motivi di copertura e di merito. Quindi la Commissione decide di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta, soprattutto per consentire al relatore di prendere visione delle osservazioni del Ministero.

In sede referente, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « Abrogazione della legge 9 aprile 1931, n. 358, e della legge 6 luglio 1939, n. 1092 » (143), rinviandone poi il seguito alla prossima seduta, dopo interventi del Presidente, del relatore De Bosio, dei senatori Bitossi, Varaldo e Banfi e del Sottosegretario di Stato Angela Gotelli.

Successivamente la Commissione ascolta una relazione introduttiva del senatore De Bosio sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Storti ed altri e Maglietta ed altri: « Disciplina dell'impiego di mano d'opera nella concessione di lavori in appalto » (749), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore si sofferma soprattutto ad illustrare la vastità e l'importanza del problema al quale il disegno di legge si propone di dare una soluzione. Il relatore ricorda, fra l'al-

tro, che le indagini condotte dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori hanno messo in evidenza la notevole diffusione degli appalti di mano d'opera, che pure sono esclusi dalla nostra legislazione e dalla giurisprudenza. E poichè da queste situazioni abusive derivano danni rilevanti per i lavoratori, il relatore dichiara di condividere l'ispirazione del disegno di legge, mentre si riserva di esprimere in altra occasione il suo avviso sul contenuto e sulla formulazione delle singole norme.

Il seguito di questa discussione è quindi rinviato ad una prossima seduta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 17 dicembre 1959, ore 9,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Istituzione del Commissariato per la aviazione civile (658).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (622-Urgenza).

2. Istituzione del ruolo dei segretari e revisione degli organici del personale esecutivo ed ausiliario dell'Avvocatura dello Stato (719).

3. RESTAGNO. — Riconoscimento della qualifica di orfani di guerra agli orfani di madre deceduta per fatto di guerra (52).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti per la cinematografia (843) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PARRI ed altri. — Modifiche alle norme della legge 10 marzo 1955, n. 96, e della legge 8 novembre 1956, n. 1317, concernenti provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (496).

3. CERABONA e GRANATA. — Integrazione dell'articolo 26 della legge 29 marzo 1956, n. 288, recante norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (310).

4. TARTUFOLI ed altri. — Giornata annuale del disperso in guerra (183).

4ª Commissione permanente (Difesa)

Giovedì 17 dicembre 1959, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Aumento delle misure del soprassoldo spettante agli ufficiali della Marina militare che prendono imbarco su piroscafi mercantili per campagne di istruzione professionale (522-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Nuove norme per il reclutamento degli ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti (716).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

MASSIMO LANCELOTTI. — Trattamento economico per gli ufficiali collocati a riposo a norma dell'articolo unico, secondo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 225 (803).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Ricerca e applicazione dell'energia nucleare (468).

2. Accettazione ed esecuzione della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento delle acque marine da idrocarburi, firmata a Londra il 12 maggio 1954 (761).

3. Aumento del limite di impegno autorizzato con la legge 28 luglio 1950, n. 737, concernente la costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo della guardia di finanza (819) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Giovedì 17 dicembre 1959, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (433).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

BENEDETTI e LORENZI. — Modifica dell'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed a laboratori provinciali di igiene e profilassi (32).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione della qualifica di vice direttore generale tecnico e della qualifica di vice direttore generale amministrativo nell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (272-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Aumento del capitale di fondazione del Banco di Napoli e del fondo di dotazione del Banco di Sicilia (763).

3. Aumento del contributo annuale e concessione di un contributo straordinario a favore dell'Opera nazionale per i ciechi civili (775) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Concessione di contributo annuo alla Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo con sede in Parigi (696).

5. Autorizzazione alla spesa di 200 milioni di lire per il finanziamento del fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività (595).

6. Autorizzazione al Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma ad alienare per trattativa privata alla provincia romana dell'Ordine dei Carmelitani della antica osservanza un'area di sua proprietà (253).

7. MARCHISIO ed altri. — Disposizioni transitorie per la regolarizzazione degli atti per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina (524).

8. TRABUCCHI. — Disposizioni per l'applicazione dell'imposta di registro sui mandati conferiti agli ausiliari del commercio a norma delle disposizioni di cui all'articolo 13 della legge 9 giugno 1940, n. 762, e degli articoli 21, 22, 23 e 25 del relativo regolamento (602).

9. CENINI. — Modificazione dell'articolo 161 del testo unico delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (450).

10. Deputati DAL CANTON Maria Pia ed altri. — Agevolazioni ed esenzioni fiscali in favore dell'Ente nazionale sordomuti (703) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Autorizzazione del rimborso al Fondo Massa del Corpo della Guardia di Finanza, in unica soluzione, del residuo credito derivante dalle anticipazioni concesse dal Fondo stesso allo Stato, ai sensi delle leggi 22 giugno 1913, n. 644 e 2 aprile 1922, n. 388, e del regio decreto 11 marzo 1923, n. 749 (721).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. MAMMUCARI ed altri. — Provvedimenti per la provincia di Roma nel quadro dei provvedimenti speciali per la Capitale (738).

2. Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) (744).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 17 dicembre 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

BALDINI ed altri. — Provvidenze in favore degli insegnanti delle scuole elementari per ciechi (511).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Riconoscimento del corso di laurea in lingue e letterature straniere istituito con legge della Regione siciliana 10 febbraio 1951, n. 9, presso l'Università di Catania (672) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato TOZZI CONDIVI. — Riordinamento e finanziamento del Centro nazionale di studi leopardiani (673) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Istituzione di quattro nuovi posti di professore di ruolo nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore (685).

4. Deputati SEGNI e ERMINI. — Contributo straordinario dello Stato alla spesa per commemorare il primo centenario dell'Unità nazionale (663) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Estensione dei benefici previsti dalla legge 12 agosto 1957, n. 799, e 2 aprile 1958, n. 303, a talune categorie di insegnanti e di insegnanti tecnico-pratici di ruolo speciale transitorio (688) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Concessione di un contributo straordinario di lire 50 milioni all'Università di Camerino (727).

7. MOLTISANTI e BARBARO. — Estensione agli idonei del concorso per titoli a posti di direttore didattico governativo, denominato B3, bandito il 2 ottobre 1948, dei benefici della legge 6 luglio 1956, n. 705 (166).

8. Deputati DE GRADA ed altri. — Modifiche alla legge 29 luglio 1949, n. 717, contenente norme per l'arte nei pubblici edifici (430) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Deputati ERMINI e DE LAURO MATTERA Anna. — Modifica alla legge 26 ottobre 1952, n. 1463, sulla statizzazione delle scuole per ciechi (573) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Attribuzione di posti di insegnante elementare ai vincitori di concorso magistrale autorizzato con ordinanza ministeriale del 27 settembre 1958, n. 2580/69 (605).

11. Deputati BADALONI Maria ed altri. — Norme interpretative della legge 13 marzo 1958, n. 165, sull'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica (518) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. Deputati DE VITA, PELLEGRINO ed altri e PETRUCCI. — Erezione in Marsala del monumento celebrativo dello sbarco dei Mille (520) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7ª Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 17 dicembre 1959, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. MAMMUCARI ed altri. — Costruzione di parcheggi incorporati nell'area degli

edifici pubblici e degli edifici di ditte ed enti di nuova costruzione (422).

2. BATTISTA ed altri. — Istituzione dell'Albo nazionale dei collaudatori dei lavori pubblici (454).

3. BATTISTA ed altri. — Modifica dell'articolo 26 della legge 10 agosto 1950, n. 646, istitutiva della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (472).

4. BATTISTA ed altri. — Modifica dell'articolo 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali (473).

5. Fissazione di un nuovo termine, in sostituzione di quello previsto dall'articolo 4 della legge 8 marzo 1949, n. 105, relativa alla normalizzazione delle reti di distribuzione di energia elettrica (741) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) (744).

7. Modifica alla legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali (760) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Istituzione del Provveditorato alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia (795) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Deputato GAGLIARDI. — Riconoscimento dei laboratori sperimentali annessi alle cattedre di scienza delle costruzioni degli Istituti universitari di Venezia e Firenze (801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Proroga della tassa sulle merci imbarcate, sbarcate e in transito nel porto di Venezia (811) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Modifica all'articolo 201 dello stato giuridico del personale ferroviario, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425 (812) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. Aumento del limite di impegno autorizzato con la legge 28 luglio 1950, n. 737, concernente la costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo della guardia di finanza (819) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Delega al Governo ad attuare la revisione delle vigenti condizioni per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato (752) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11^a Commissione permanente (Igiene e sanità)

Giovedì 17 dicembre 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BENEDETTI ed altri. — Costituzione di un « Istituto per le giornate mediche internazionali » (737).

2. BENEDETTI ed altri. — Concessione di un contributo straordinario di lire 40 milioni per l'organizzazione in Roma, nell'anno 1961, del X Congresso internazionale di reumatologia (745).

II. Discussione del disegno di legge:

CRISCUOLI ed altri. — Modifica all'articolo 18 del regio decreto-legge 30 settem-

bre 1938, n. 1631, per il collocamento in pensione al 60° anno delle ostetriche capo degli ospedali civili (611-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati BUCALOSSÌ ed altri. — Concessione di un contributo straordinario di

35 milioni per l'organizzazione in Roma del XII Congresso biennale dell'« International College of Surgeons » (Congresso internazionale di chirurgia) (705) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BENEDETTI ed altri. — Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici (413).

Licenziato per la stampa alle ore 22,50.